

Allegato A - Scheda Progettuale relativa all'Avviso rivolto agli Enti del Terzo Settore per la co-progettazione e realizzazione di un progetto sperimentale di residenzialità innovativa nella formula di *condominio solidale* – Casa San Quirino n. 68 – CUP: *B54H23000230004*

1. OGGETTO

I servizi sociali del Comune di Pordenone, nell'ambito delle proprie azioni di sviluppo della comunità e di supporto alle fasce più deboli, hanno intenzione di favorire la realizzazione di un progetto di housing sociale nella formula di "condominio solidale" con interventi legati all'abitare e ai sostegni necessari a garantire un abitare sicuro, condiviso e di prossimità.

Per la sua attuazione il Comune di Pordenone intende mettere a disposizione la palazzina comunale ubicata in via S. Quirino n. 68. L'immobile è stato oggetto di recente ristrutturazione, è arredato e pronto all'uso e sarà messo a disposizione solo a termine della co-progettazione, all'ETS che presenterà una proposta progettuale adeguata ed appropriata alle finalità dell'Avviso posto in essere dall'Amministrazione.

Le unità immobiliari oggetto del presente Avviso saranno messe a disposizione con vincolo di destinazione d'uso per le finalità dell'azione di progetto sperimentale di residenzialità innovativa nella formula di "condominio solidale" e secondo le specifiche riportate nell'Avviso.

2. OBIETTIVI E FINALITA'

Alla luce di quanto sin qui descritto, gli obiettivi prioritari che l'Amministrazione comunale intende perseguire sono:

1. gestione dell'immobile e dei rapporti di locazione dei soggetti interessati;
2. progettazione di interventi e azioni rivolte a:
 - garantire interventi di sostegno e supporto nelle condizioni di fragilità;
 - superare l'ottica di intervento centrata solo sulla persona e il suo disagio, creando le condizioni per favorire percorsi di empowerment e la concreta integrazione tra persone con bisogni diversi, dove la casa può diventare strumento ed opportunità di arricchimento tra i suoi abitanti e la comunità territoriale in cui è inserita;
 - promuovere e sostenere forme di solidarietà e supporto tra gli abitanti del condominio;
 - incentivare azioni di integrazione dell'esperienza nel quartiere e nella città;
 - dare impulso alla partecipazione e al protagonismo dei cittadini al fine di affermare e diffondere la cultura della cittadinanza attiva e lo sviluppo del "senso di comunità", dell'associazionismo e del volontariato.

3. DESTINATARI

Il Comune di Pordenone, per affrontare con un nuovo approccio il disagio abitativo, ha ritenuto di proporre sul suo territorio delle soluzioni innovative di tipo residenziale per potenziare relazioni sociali positive, valorizzare la promozione della solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco e la

partecipazione ad attività di socializzazione e di mutuo aiuto, attivare processi di reciprocità, condivisione e scambio in una prospettiva di welfare comunitario.

Gli interventi oggetto della co-progettazione riguardano i nuclei o le persone singole che dispongano di entrate proprie per sostenere i canoni di locazione. I destinatari infatti dovranno stipulare regolari contratti di affitto con l'ETS che all'esito della co-progettazione avrà in gestione l'immobile e dovranno essere disponibili alla coabitazione e alla sottoscrizione di un patto di solidarietà.

Gli appartamenti sono destinati a persone individuate in collaborazione con il Servizio sociale dei Comuni nell'ambito delle tipologie di target previste all'art 4 del DPR n. 22 settembre 2017, n. 0210/Pres, con particolare attenzione alle persone anziane autosufficienti con maggiore intensità di assistenza (Decreto della Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione Friuli Venezia Giulia n. 10329/TERINF del 18/12/2017).

La valutazione della compatibilità di convivenza tra i diversi livelli di autonomia e indipendenza delle persone sarà oggetto di coprogettazione tra il Servizio sociale e l'Ente del Terzo settore.

L'Amministrazione intende riservare in via preferenziale l'ammissione al nuovo servizio a persone residenti nel comune di Pordenone, fatta salva la possibilità di ammettere anche persone residenti negli altri comuni dell'Ambito territoriale "Noncello".

4. QUADRO ECONOMICO – VALORE DELLA COPROGETTAZIONE

L'Amministrazione precedente mette a disposizione dell'/degli ETS un bene immobile che consiste in un fabbricato (meglio descritto nella SCHEDA TECNICA allegato D all'avviso), suddiviso in quattro piani che sommariamente si identifica con le seguenti zone:

- Piano Terra composto da: ingresso, un appartamento di proprietà di un privato e un appartamento adibito a sala polifunzionale con cucina e 2 servizi igienici;
- Primo, secondo e terzo piano, ognuno composto da due appartamenti dotati di 1 camera doppia, 1 camera singola, 1 servizio igienico, 1 angolo cottura e una sala da pranzo.
- Area verde

Gli oneri e le spese della gestione del "Condominio solidale" sono a carico dell'ETS che dovrà corrispondere annualmente un canone d'uso all'Amministrazione comunale calcolato sulla base della stima effettuata dall'ufficio del patrimonio ed aggiornato e rivalutato annualmente sulla base degli indici dei prezzi al consumo ISTAT.

L'ETS dovrà stipulare contratti di locazione-patti di convivenza con i destinatari degli appartamenti e gli introiti derivanti dal valore d'uso degli appartamenti dovranno essere redistribuiti in termini di gestione amministrativa e garanzie di sicurezza dell'immobile, e tradotti in produzione di servizi a beneficio degli inquilini stessi.

Il valore d'uso degli appartamenti, sarà oggetto di co-progettazione tra l'ETS e l'amministrazione precedente.

Gli aspetti relativi alla gestione dell'immobile da parte dell'ETS saranno inoltre dettagliatamente definiti in sede di stipula della Convenzione, sottolineando che, ai sensi dell'art. 93, comma 4, del Codice del Terzo

Settore, “le amministrazioni pubbliche e gli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali di qualunque genere agli enti del Terzo settore per lo svolgimento delle attività statutarie di interesse generale, dispongono i controlli amministrativi e contabili di cui alla lettera e) del comma 1 necessari a verificarne il corretto utilizzo da parte dei beneficiari”.

Al fine di monitorare l'iter del progetto, l'ETS presenterà annualmente un resoconto sull'andamento della gestione, indicando il numero, la tipologia degli utenti, eventualmente corredato da considerazioni e proposte, e il conseguimento degli obiettivi sarà valutato mediante l'utilizzo di indicatori adeguati, condivisi e definiti in sede di co-progettazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'
-dott.ssa Rossella Di Marzo-
Firmato digitalmente